

Imu, la stangata arriva sui paesi della collina

SALUZZO

Devis Rosso

Come un fulmine a ciel sereno. Così è destinata ad arrivare l'ultima stangata del Governo che, stavolta, colpisce i paesi collinari. Il ministero dell'Economia starebbe rivedendo la tassazione Imu sui terreni agricoli includendo i proprietari di terreni nei Comuni tra i 281 e i 600 metri. Esenti dall'imposta solamente i comuni dai 600 metri in su. Dunque 42 Comuni montani piemontesi (su 553) perderanno l'esenzione, che avevano sino a oggi e passeranno al pagamento (parziale, niente imposta per i terreni posseduti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali) dell'imposta. Esenti invece tutti i proprietari in 252 centri montani della nostra regione.

Il provvedimento riguarda Busca, Sanfront, Piasco, Gamba-sca, Brondello, Martiniana, Costigliole, Rifreddo, Verzuolo, Castellar, Barge, Bagnolo, Pagno, Revello, Envie.

«Si tratta di una stangata per i territori montani e rurali - spiega il presidente Uncem Piemonte Lido Riba - che vede ancora una volta penalizzate le aree che più di altre avrebbero bisogno di attenzione e sostegno. Credo sarebbe stato opportuno un confronto con i Comuni interessati prima di prendere decisioni. Chiediamo una presa di posizione e un intervento di tutti i parlamentari piemontesi». L'Uncem più volte in passato

aveva chiesto di modificare le scelte non riducendole ad una pura questione altimetrica

«È un parametro assurdo - dice Riba -, anche un bambino capisce che le vallate ossolane le quali partono da 300 metri di altitudine sono montane come quelle cuneesi che partono da 600. Probabilmente a qualcuno, tra cui l'Istat, piace muoversi con goniometro e squadretta pensando che le scelte politiche possono far leva solo su numeri e indicatori, senza tenere conto delle cause e delle conseguenze sociali, economiche, antropologiche».

Secondo il decreto l'esenzione Imu per i terreni è destinata a rimanere solo in 1578 Comuni rispetto ai 3.524 di oggi; ben 2.568 avranno invece un'esenzione parziale, che si limita ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali. Una corsa contro il tempo per i contribuenti che dovranno pagare entro il 16 dicembre tutta l'imposta sui terreni relativa al 2014. Dal provvedimento è atteso un maggior gettito pari a 350 milioni di euro.

Sulla questione è già intervenuto il sindaco di Rifreddo Cesare Cavallo, che ha inviato al Governo un ordine del giorno contro questa norma.

Commenta Cavallo: «L'idea di tassare ulteriormente un territorio già piuttosto debole come la montagna è davvero insopportabile e rischia di tradursi in un ancora maggiore abbandono dei terreni agricoli e di conseguenza di aumentare i rischi di dissesto idrogeologico».



Saluzzo, martedì 16 scadono Tasi e Imu

SALUZZO | Martedì 16 dicembre scadono i termini per pagare la seconda rata della Tasi e dell'Imu a Saluzzo. Per quanto riguarda l'Imu, le aliquote sono rimaste invariate rispetto all'acconto versato in giugno. Per quanto riguarda invece la Tasi, il consiglio comunale ha modificato l'aliquota per le abitazioni principali e relative pertinenze che passano al 3 per mille; resta invariata all'1 per mille l'aliquota delle altre tipologie di immobili. I proprietari delle abitazioni principali che avessero già versato in un'unica soluzione l'imposta all'1 per mille, devono provvedere al conguaglio conteggiando per tutto l'anno l'aliquota al 3 per mille (con detrazione di 65 euro). La detrazione si applica solo nel caso in cui il soggetto passivo sia il proprietario degli immobili. Il versamento della Tasi va effettuato mediante F24. L'ufficio tributi è disponibile ad effettuare i conteggi per chi possiede al massimo 2 unità immobiliari.